

PROGETTO EDUCATIVO

Comunità alloggio per minori
"IL PICCOLO PRINCIPE"
VIA ALMERICO MEOMARTINI,41

Quasi tutti i popoli del mondo hanno affermato la loro fede *nei diritti fondamentali dell'uomo* e nel valore della persona umana e si sono dichiarati decisi a favorire il progresso sociale ed il riconoscimento della dignità, inerente a tutti i membri della famiglia umana, e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, come fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo. La Comunità Internazionale, in particolare, prendendo coscienza delle condizioni digrave difficoltà in cui vivono i fanciulli di tutti i Paesi del mondo, ha proclamato che *l'infanzia* ha diritto a misure speciali di protezione ed assistenza, riconoscendo ai minori un'adeguata *protezione giuridica* al fine di realizzare il pieno godimento di quei diritti economici, sociali e culturali indispensabili per il libero ed armonioso sviluppo della loro personalità: il diritto ad un sano sviluppo psico-fisico, all'educazione e formazione in uno spirito di comprensione, tolleranza ed amicizia fra i popoli, a non subire discriminazioni a causa delle proprie condizioni sociali, fisiche o mentali, ad essere riportato ad una vita normale se demoralizzato.

I genitori, gli uomini e le donne in quanto singoli, i governi nazionali, le autorità locali e le organizzazioni non governative, sono stati inviati a riconoscere tali diritti ed assicurarne il rispetto per mezzo di provvedimenti legislativi e di altre misure da adottarsi gradualmente in applicazione della normativa vigente.¹

L'ordinamento giuridico italiano detta le linee guida in materia di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso un Piano d'Azione, dell'aprile 1997, che nasce dal presupposto di promuovere i diritti di tutti i bambini, soprattutto in situazioni di disagio e di devianza.

In tale contesto si inquadra *la legge del 28 agosto 1997 n. 285* dal titolo "Disposizioni per la promozione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", che ha reso possibile la concreta attuazione di significative misure d'intervento per la tutela dei minori. Anche la Regione Campania, in attuazione degli indirizzi definiti dai Piani nazionali e coerentemente con quanto stabilito dalla *L. n. 328/00, legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali*, si adopera per l'individuazione di nuove forme di comunicazione diversificate, finalizzate all'eliminazione dei fenomeni di marginalità ed esclusione sociale. Che impediscono il godimento pieno dei diritti fondamentali, "La regione Campania garantisce le pari opportunità e la qualità della vita di tutte le persone che, per qualsiasi motivo, trovano accoglienza ed ospitalità nelle strutture specializzate, favorendo l'arricchimento dell'offerta educativa dei servizi residenziali e semiresidenziali, al fine di promuovere il loro omogeneo sviluppo, elevandone, contestualmente, gli standard qualitativi".

La Soc. Coop. Alfa Centauri, opera nell'accoglienza dei minori in difficoltà, riconoscendo la necessità di preparare appieno il fanciullo ad avere una vita individuale nella società ed allevarlo nello spirito degli ideali proclamati negli

¹ Convenzione europea sull'esercizio dei Diritti del fanciullo, 2003; Convenzione dell'Aja sulla Protezione dei fanciulli, 1996; Carta Europea dei Diritti del fanciullo, 1992; Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia, 1989; Patto Internazionale sui Diritti civili e politici, 1996; patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, 1966; Dichiarazione dei Diritti del fanciullo, 1959; Dichiarazione universale dei Diritti Umani, 1948; Dichiarazione di Ginevra sui Diritti dei fanciulli, 1924.

Statuti degli Stati democratici, in particolare nello spirito di pace, di tolleranza, di libertà, di eguaglianza e solidarietà, in risposta al principio, internazionalmente riconosciuto, secondo cui il fanciullo che si trova in condizioni di minoranza fisica, mentale o sociale ha il diritto a ricevere il trattamento, l'educazione e le cure speciali di cui abbisogna, intende realizzare concrete misure d'intervento per la protezione, educazione e formazione dei minori, proponendo un nuovo modello di comunità alloggio, improntato su innovativi sistemi socio-educativi, rispettosi del supremo interesse del fanciullo: lo sviluppo delle sue potenzialità e della sua personalità e della sua personalità attraverso l'istruzione, l'informazione e la libertà dell'espressione. La novità consiste nella partecipazione attiva dei giovani ospiti al programma didattico formativo, offrendo ai ragazzi una gran mole di informazione che aprono alla conoscenza della società civile, senza confini stimolando le loro capacità e inclinazioni, generando nuove forme di relazione interpersonale, promuovendo la multiculturalità, favorendo l'apprendimento delle lingue e delle conoscenze informatiche, fornendo, cioè, molte occasioni di comunicazioni in un ambiente protetto, per sua vocazione formativo e socializzante, nel quale i minori possono essere aiutati a liberarsi da paure e meccanismi di difesa, a superare blocchi emotivi, a recuperare la gioia di vivere, a instaurare un rapporto nuovo con la realtà e con gli altri, a divenire più sicuri nell'interazione con la società. La Comunità propone dei progetti educativi individualizzati, definiti in collaborazione con i Servizi Sociali di provenienza degli utenti.

Qualsiasi sia il progetto individuale, il percorso educativo si avvale dei seguenti strumenti:

Ascolto e accoglienza:

Il minore viene accolto sottraendolo allo stato di necessità immediata e viene aiutato nel tentativo di superare il trauma dell'allontanamento dell'ambiente familiare e dell'inserimento in un nuovo contesto, sostenendolo nel processo di elaborazione di quanto gli è accaduto. Tale momento implica delle vicende storiche riguardanti il minore e la sua famiglia, mediante i contatti iniziali con il Servizio di provenienza, ma soprattutto l'apertura del minore al dialogo, principale strumento per farsi conoscere ed accettare le proprie difficoltà. L'intervento va dall'accoglimento, al contenimento della sofferenza e del disagio, alla conoscenza del minore e dei suoi bisogni, alla presentazione del programma della Comunità e delle sue regole.

Presa in carico:

Al termine di un periodo di osservazione non superiore ai trenta giorni, destinato a fornire un'approfondita conoscenza del minore e dei suoi bisogni, sulla base della relazione socio-ambientale dei Servizi invianti, la Comunità individuerà gli specifici obiettivi da raggiungere e valuterà la più idonea metabolica d'intervento, in sintonia con il Progetto Educativo definitivo con i Servizi Sociali territoriali di provenienza dell'utente.

Presentazione delle attività:

L'Equipe ha il compito di illustrare ai minori le svariate attività previste nel progetto, affinché si configurino come elementi d'intervento atti a modificare, in modo strutturale, gli equilibri psico-sociali dell'individuo per il recupero di sé. L'obiettivo è quello di mostrare ai minori la possibilità di una concreta alternativa al loro stato di disagio e di miglioramento della propria condizione, attraverso l'estraneamento dal proprio passato, la riscoperta di sé e del mondo, delle proprie risorse e dei mezzi per diffonderli. Dopo aver individuato le inclinazioni dei singoli ospiti, l'Equipe pianificherà le attività socio-educative

promovendo l'integrazione ed il collegamento con altri servizi sociali, culturali e sanitari presenti sul territorio, al fine di creare ulteriori strumenti di contatti con la realtà.

Riflessione di gruppo:

Uno spazio di riflessione, a cadenza settimanale, per rielaborare il vissuto settimanale dei singoli ospiti, verificare gli aspetti organizzativi della vita di comunità, stimolare l'integrazione di gruppo. Una sorta di verifica dei singoli percorsi educativi; un momento importante, capace di fornire nuovi spunti di riflessione da approfondire nel lavoro con gli educatori... i colloqui con questi ultimi, possono avvenire, su richiesta diretta dell'utente, anche al di fuori di questo spazio, ovvero durante qualsiasi attività quotidiana.

Supporto nella crescita psicologica-intellettuale:

al fine di fare emergere quelle che sono le risorse personali del minore, l'Equipe della Comunità "Il Piccolo Principe" promuove attraverso momenti ricreativi e di sostegno didattico una serie di attività che hanno come obiettivo principale lo sviluppo delle risorse individuali, assicurando contemporaneamente una formazione congeniale alla fascia di età con la quale si va ad interagire.

Monitoraggio:

Al fine di adeguare costantemente il servizio ai bisogni degli ospitati al mutare della comunità locale, l'Equipe si riunisce periodicamente per una valutazione delle strategie di intervento rispetto ai singoli progetti educativi: fasi, tempi, realizzazione, eventuale ridefinizione. Sono previste, inoltre, riunioni straordinarie relative all'ingresso di nuovi ospiti. Qualora emergano problematiche rilevanti, per le quali si ravvisa la necessità di un intervento specifico (sostegno psicologico), l'Equipe provvederà ad informare i Servizi Sociali territoriali di competenza.

LE ATTIVITÀ

La Comunità alloggio, avendo dimensioni e caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale della famiglia, sostiene attraverso la realizzazione di progetti individualizzati, una condizione ed un clima educativamente ed effettivamente significativo. Avendo come scopo, inoltre, quello di creare un ambiente in cui arricchire la persona come singola entità individuale, si avvale di personale specializzato che insieme alla professionalità, partecipa alla vita degli ospiti con solidarietà e massima disponibilità. È previsto l'utilizzo di personale volontario, la cui attività rappresenta un supporto alla realizzazione del progetto educativo. Questo tipo d'intervento si colloca nell'ambito di un modello integrato che impone un lavoro congiunto tra impresa sociale, A.S.L., Servizi Sociali e Scuola. L'Equipe della Comunità è costantemente presente in struttura, giorno e notte, pur rispettando il diritto alla riservatezza degli utenti, e per rispondere concretamente agli obiettivi del progetto educativo, è in continua attività d'informazione ed aggiornamento, tramite la partecipazioni a corsi e seminari organizzati dagli Enti specializzati. La Comunità è organizzata secondo le caratteristiche della comune abitazione. Gli ospiti partecipano, con gli operatori, alla pulizia ed al riordino della casa, secondo l'organizzazione interna. L'accesso alla Comunità è gratuito per gli ospiti, in quanto la retta di permanenza residenziale è a carico del Comune di provenienza. La struttura, è ubicata a Benevento, nei pressi della chiesa dei Cappuccini, via A.Marmorale, n°4, nelle immediate vicinanze di uffici, scuole, supermercati, ospedale. La casa è composta da quattro vani utili, ampia cucina, doppio ingresso, studio, salone doppio, disimpegno, due servizi igienici oltre balconi con vista panoramica. I locali sono bene arredati e provvisti di impianto di riscaldamento centralizzato, allacciamento alla rete idrica, elettrica e telefonica e con tutti gli impianti elettrici a norma di legge. Tenendo conto delle esigenze, dei limiti e delle attitudini del minore, le attività sono organizzate in base alla diversa fascia d'età degli ospiti. Le attività proposte dalla Comunità

educativa “Il Piccolo Principe”, in supporto al tradizionale percorso scolastico, sono:

Attività ludico-ricreative:

La Comunità alloggio “Il Piccolo Principe” si avvale di nuove figure professionali quali “animatori sociali”. Le tecniche di animazione sono uno strumento che si avvale del “gioco” come supporto al progetto educativo e di formazione dei piccoli ospiti. Le attività ludiche nella loro realizzazione mettono in luce le caratteristiche peculiari di ogni individuo e nello stesso tempo permette ad un gruppo di conoscersi mettendo in evidenza i comportamenti e le capacità degli uni e degli altri. Consente, dunque, agli ospiti, utilizzando il canale del gioco, di sentirsi parte integrante di un contesto favorendo in maniera il più possibile equilibrata e serena la coesione dello stesso.

Attività sportive:

La Comunità propone un percorso di ippo-terapia, nell’intento di favorire l’agilità psico-motoria degli ospiti, senza escludere la possibilità di partecipazione ed altre attività sportive, da realizzarsi nelle strutture convenzionate.

Percorso di informazione sul rispetto dell’ambiente:

I minori saranno indirizzati, con una gita a cadenza settimanale, ad una più profonda coscienza del patrimonio naturalistico attraverso escursioni itineranti.

Introduzione alle lingue straniere ed alle conoscenze informatiche:

Gli ospiti si avvaleranno di persone competenti in maniera che indirizzeranno gli stessi ad un primo approccio a quelli che sono i nuovi strumenti di comunicazione della società civile in una più ampia ottica.

Uscite e rapporti con l'ambiente esterno:

Saranno garantiti per i minori rapporti e contatti con la realtà esterna alla vita comunitaria, affinché, gli stessi si sentano il più possibile in una condizione di vita simile a quella dei loro coetanei. Ci si avvarrà, quindi, di tutti i canali a disposizione utilizzando famiglie volontarie, dove possibile, garantendo la massima serietà e il monitoraggio da parte degli educatori.

Ente Gestore: Cooperativa Sociale "Alfa Centauri"

Sede Legale: Via Meomartini 41 - 82100 Benevento

Tel./Fax

Data: _____

In Fede

Rappresentante Legale

Rossi Natali